

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI UNITA' DI OFFERTA SOCIALE NELL'AMBITO TERRITORIALE 1 - BERGAMO, FINANZIATI DAL FONDO SOCIALE REGIONALE 2019

In attuazione della D.G.R. n. 1978 del 22 luglio 2019

II COMUNE DI BERGAMO, in qualità di Capofila dell'AMBITO TERRITORIALE 1 – Bergamo

VISTI:

- la Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*"
- la L.R. n. 3/2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*"
- la D.G.R. n. 1978 del 22 luglio 2019, avente ad oggetto "*Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2019*"

RICHIAMATO:

L'Accordo di programma per l'attuazione del "*Piano di zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali per il triennio 2018 - 2020 dell'Ambito territoriale 1 – Bergamo*", ai sensi dell'art. 19 L. n. 328/2000, dell'art. 18 L.R. n. 3/2008 e dell'art. 34 D. Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO CHE:

Regione Lombardia con D.G.R. n. 1978 del 22 luglio 2019, avente ad oggetto "*Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2019*", ha stabilito la ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2019, finalizzate al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse.

Nello specifico le risorse del Fondo Sociale Regionale 2019 assegnate all'Ambito di Bergamo ammontano ad euro 854.625,42.

1. FINALITA'

Il FSR è finalizzato al sostegno delle unità di offerta sociale, servizi ed interventi già funzionanti sul territorio, per contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie, concorrendo alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di zona in attuazione della programmazione sociale 2018-2020.

2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA

I soggetti che possono presentare istanza di contributo a valere sul Fondo Sociale Regionale 2019 sono enti gestori, pubblici e privati, di unità di offerta sociale, servizi ed interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, già funzionanti sul territorio dell'Ambito territoriale 1 – Bergamo.

3. REQUISITI E CONDIZIONI

Per l'accesso ai contributi del Fondo Sociale Regionale 2019 le unità di offerta sociale devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR n. 45 del 23 aprile 2018 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso. Nello specifico le unità di offerta sociale dovranno:

- essere attive nel 2019 (nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2019, il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso dell'anno; non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2019);
- essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, oppure, ai sensi della L.R. n. 3/2008, aver trasmesso al Comune sede dell'unità d'offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio (CPE);
- essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Inoltre si ricorda che:

- il FSR non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali;
- per le unità di offerta residenziale per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2018, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

4. INTERVENTI/UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI FINANZIABILI

Brevemente, ed in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere finanziate dal Fondo Sociale Regionale:

- Asilo Nido e Micronido accreditati;
- Centro Ricreativo Diurno per Minori;
- Centro di Aggregazione Giovanile;
- Comunità Educativa per Minori;
- Comunità Familiare;
- Alloggio all'Autonomia;
- Affidamento di Minori;
- Comunità alloggio per Disabili;
- Centro Socio Educativo;
- Servizio Formazione per l'Autonomia;
- Alloggio protetto per Anziani;
- Centro Diurno Anziani;
- Servizio di Assistenza Domiciliare (Minori, Disabili ed Anziani).

Le unità di offerta dei servizi per la prima infanzia (Asili nido – Micronidi) devono essere accreditati dall'Ambito di Bergamo ai sensi del Decreto Regionale n. 1254 del 15 febbraio 2010.

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'Assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2019 anche i servizi sperimentali SFA Minori di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

5. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2018.

6. TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE e DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro il termine perentorio del giorno **30.09.2019**.

L'unica modalità di presentazione della domanda di ammissione alla procedura selettiva, pena l'esclusione, è l'iscrizione on-line, nella sezione "Avvisi Pubblici" del sito web del Comune di Bergamo.

La modalità di iscrizione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse altre modalità di produzione o di invio della domanda di partecipazione alla selezione.

Per eseguire la procedura telematica d'iscrizione autenticarsi mediante SPID o CNS.

La data di presentazione on-line della domanda è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il sistema informatico invierà la ricevuta di avvenuta protocollazione della domanda.

In caso di difficoltà ad accedere al format on-line per la presentazione della domanda ci si può avvalere dell'assistenza dell'Ufficio Protocollo generale in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì: 08:30-12.30 e 14.00-16.45) contattando i recapiti telefonici: 3371108866 - 331/6479074 o inviando una mail ai seguenti indirizzi: gianno@comune.bg.it e marcorinaldi@comune.bg.it

L'istanza di contributo deve essere compilata on-line in ogni sua parte. Alla stessa devono essere allegati i seguenti documenti:

- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ente, in formato pdf;
- scheda analitica_udo_sociali consuntivo 2018, debitamente compilata per la parte di competenza, in formato excel;
- scheda iscritti fuori Ambito, in formato excel.

7. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Assemblea dei Sindaci, a seguito dell'istruttoria effettuata dall'Ufficio di Piano, considerando la programmazione dell'Ambito, *in linea e uniformità con i criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale adottati con DGR 1978 del 22.07.2019*, assegnerà un budget ad ogni tipologia di offerta nella seduta dedicata.

Nella medesima sarà approvato il Piano di assegnazione dei contributi.

L'Assemblea, a tal fine, si riserva la facoltà di destinare una quota nella misura del 5% del Fondo per la costituzione di un Fondo di riequilibrio ed una quota nella misura massima del 10% del Fondo per "altri interventi" finalizzati ad azioni e percorsi individualizzati per l'inclusione sociale e socio-economica.

8. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

L'Ufficio di Piano provvederà ad inviare, agli Enti gestori che hanno presentato istanza, la comunicazione di assegnazione del contributo, così come indicato nel Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale 2019 approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale 1 - Bergamo, o di mancata assegnazione, motivandone le ragioni.

9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi saranno liquidati agli Enti gestori in due quote, di cui una pari al 70% del contributo assegnato a seguito dell'approvazione del Piano di riparto da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Bergamo, ed una quota pari al 30% ad approvazione del debito informativo da parte della Regione. Per i contributi d'importo inferiore ad € 1.000,00 la quota sarà erogata in un'unica soluzione.

10. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

Ai fini della liquidazione, si precisa che sulle relative richieste sarà effettuato il controllo previsto dalla legislazione vigente, nella misura del 10% delle autocertificazioni pervenute. Gli enti ed i soggetti sorteggiati sono obbligati a presentare la documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva, comprensiva di documenti contabili; in caso di dichiarazioni mendaci, l'amministrazione revoca il contributo e trasmette gli atti alle autorità competenti.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali), si informano che i dati personali, compresi i dati sensibili e quelli relativi a condanne penali o reati (dati giudiziari), sono trattati dal Comune di Bergamo in qualità di Titolare del Trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune di Bergamo anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e tenute alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda.

I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta:

- al Responsabile per la Protezione dei Dati Personali (Responsabile Protezione Dati – RPD) al seguente indirizzo e-mail: RDP@comune.bg.it

oppure

- al Comune di Bergamo, in qualità di Titolare, Piazza Matteotti, 3 – 24122 Bergamo – al seguente indirizzo e-mail: protocollo@cert.comune.bergamo.it

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendone i presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali – Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Coordinamento Direzione Politiche Sociali Ufficio di Piano della Direzione Servizi Sociali ed Educativi del Comune di Bergamo – Dr.ssa Gabriella Paganelli

Ufficio di Piano di Bergamo – Via San Lazzaro, 3

e-mail: udpambitobergamo@comune.bg.it - tel. 035-399840

IL DIRIGENTE
Dr. Gaspare Passanante*

**Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Bergamo, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*